

L'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe Isabellon, richiama la legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 "Nuova disciplina dell'agriturismo. Abrogazione della l.r. 24 luglio 1995, n. 27 e del regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera d), che disciplina l'attività di fattoria didattica, definendola quale svolgimento di attività didattica e pedagogica in azienda con l'intento di fornire agli ospiti un supporto divulgativo, formativo ed operativo e di rendere visibile il processo produttivo, realizzato in armonia con l'ambiente. Le fattorie didattiche sono aperte a bambini e ragazzi di tutte le età e sono dedicate particolarmente alle scuole, potendo altresì costituire stimolo ed occasione di conoscenza per gli adulti.

Fa presente che l'articolo 2, comma 2, della sopracitata legge demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità ulteriori concernenti l'organizzazione delle fattorie didattiche e l'individuazione, in particolare, dei requisiti professionali, tecnici e qualitativi richiesti alle aziende per l'esercizio delle attività alle stesse correlate.

Ricorda che con deliberazione della Giunta regionale n. 997 in data 16 aprile 2010 è stata approvata una convenzione biennale e rinnovabile con l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste – Facoltà di Scienze della Formazione, per supportare il processo di costituzione, promozione e monitoraggio della rete di fattorie didattiche in Valle d'Aosta.

Informa che le fattorie didattiche si impegnano oltre che nell'attività produttiva tradizionale, anche nell'attività didattico - formativa, valorizzando la figura dell'imprenditore agricolo e creando una fonte aggiuntiva di reddito attraverso la diffusione d'informazioni in materia di tecniche di produzione, di prodotti tradizionali, di aspetti storici, culturali, ambientali e antropologici legati al territorio.

Informa inoltre che, a livello nazionale, le attività didattiche rese da aziende agricole regolarmente iscritte in un elenco regionale per le fattorie didattiche, i cui progetti didattici siano stati concordati ed approvati dall'Amministrazione regionale o da una scuola, ai sensi della risoluzione n. 53/E del 15 marzo 2007 dell'Agenzia delle Entrate, sono esentate dal versamento dell'IVA ed hanno l'obbligo, terminata la visita didattica, di emettere una ricevuta fiscale, indicando la natura del servizio svolto, il corrispettivo e la norma di esenzione dall'IVA (nella fattispecie l'articolo 10, punto n. 20, del DPR n. 663/1972, il quale prevede appunto l'esenzione dell'IVA per le "prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale, rese da istituti e scuole riconosciuti da pubbliche amministrazioni (...) comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici").

Riferisce l'esigenza di modificare le disposizioni applicative della deliberazione della Giunta regionale n. 3546 in data 5 dicembre 2008, recante "Approvazione delle disposizioni applicative dell'art. 2, comma 2, della l.r. 29/2006 (Nuova disciplina dell'agriturismo. Abrogazione della l.r. 27/1995 e del regolamento regionale 1/1998), per ciò che concerne le fattorie didattiche", al fine di procedere all'accreditamento delle fattorie didattiche mediante l'iscrizione degli operatori di fattoria didattica nell'elenco degli operatori agrituristici, di cui all'art. 4 della l.r. 29/2006, per l'espletamento del servizio di fattoria didattica, precisando che

l'iscrizione è utile, tra l'altro, al riconoscimento dell'esenzione IVA, previa verifica della qualità dell'offerta formativa.

Propone, pertanto, di approvare la "Carta della Qualità" delle fattorie didattiche della Valle d'Aosta contenente le nuove disposizioni applicative dell'art. 2, comma 2, della l.r. 29/2006 e l'accreditamento delle fattorie didattiche, attraverso l'iscrizione degli operatori di fattoria didattica nell'elenco degli operatori agrituristici, di cui all'art. 4 della l.r. 29/2006, per l'espletamento dell'attività di fattoria didattica di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d) della l.r. 29/2006 e di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 3546/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dall'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe Isabellon;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 del 23 dicembre 2010 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative;
- visto l'obiettivo gestionale 092002 "Interventi a favore dell'agriturismo";
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Direttore della Direzione produzioni vegetali e servizi fitosanitari dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare la "Carta della Qualità" delle fattorie didattiche della Valle d'Aosta contenente le nuove disposizioni applicative dell'art. 2, comma 2, della legge regionale. 29/2006, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante;
- 2) di approvare l'accreditamento delle fattorie didattiche, attraverso l'iscrizione degli operatori di fattoria didattica nell'elenco degli operatori agrituristici, di cui all'art. 4 della l.r. 29/2006 per l'espletamento dell'attività di fattoria didattica di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d) della l.r. 29/2006;
- 3) di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 3546 in data 5 dicembre 2008;
- 4) di stabilire che le suddette disposizioni siano applicate anche ai soggetti che hanno già ottenuto la qualifica di operatori di fattoria didattica.

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1993 in data 26/08/2011

“CARTA DELLA QUALITÀ” DELLE FATTORIE DIDATTICHE DELLA VALLE D’AOSTA, CONTENENTE LE NUOVE DISPOSIZIONI APPLICATIVE DELL’ART. 2, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4 DICEMBRE 2006, N.29 “NUOVA DISCIPLINA DELL’AGRITURISMO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 1195, N. 27, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 14 APRILE 1998, N.1”

Art. 1
(Premessa)

1. Gli operatori che intendono ottenere l’accreditamento attraverso l’iscrizione nell’elenco degli operatori agrituristici di cui all’art. 4 della l.r. 29/2006 per l’espletamento dell’attività di fattoria didattica di cui all’articolo 2, comma 1, lett. d) della l.r. 29/2006, devono possedere i requisiti professionali, tecnici e qualitativi descritti ai successivi articoli 2, 3, 4, 5, 6, e 7 e sottoscrivere la presente “Carta della qualità” delle fattorie didattiche della Valle d’Aosta;
2. la Direzione produzioni vegetali e servizi fitosanitari dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali, in qualità di “struttura competente”, verifica la sussistenza dei requisiti previsti dalla “Carta della qualità” all’atto della richiesta di accreditamento avvalendosi, eventualmente, della collaborazione dell’Università della Valle d’Aosta – Facoltà di Scienze della formazione per l’analisi dell’offerta didattica. La struttura competente può disporre controlli e verifiche in ogni momento e procedere, in caso di gravi inadempienze dei requisiti e condizioni indicati dalla “Carta della Qualità”, alla revoca dell’accreditamento.

Art. 2
(Definizioni e finalità)

1. La fattoria didattica è un’azienda agrituristica, opportunamente strutturata, che accoglie gruppi scolastici e pubblico in genere. Gli operatori agrituristici di fattoria didattica conducono gli utenti alla scoperta della vita degli animali e delle specie vegetali, delle produzioni tipiche e tradizionali del territorio, dell’origine dei prodotti che consumano, delle tradizioni e della cultura contadina, stimolandone, attraverso l’incontro diretto, lo spirito critico e la curiosità.
La fattoria didattica persegue, infatti, le seguenti finalità educative:
 - la crescita della consapevolezza del ruolo sociale e multifunzionale del mondo rurale, in una prospettiva di valorizzazione della figura dell’agricoltore;
 - la creazione di una rete di relazioni tra produttori e consumatori, volta alla promozione di un consumo consapevole e di una alimentazione sana;
 - il consolidamento dei legami dei giovani e degli adulti con il loro territorio, in un’ottica di conoscenza e salvaguardia dell’ambiente, nonché di sperimentazione di stili di vita sostenibili.
2. Le fattorie didattiche sono caratterizzate da sistemi di produzione biologica, integrata o tradizionale, comunque di qualità, compatibili con l’ambiente ed attente al benessere animale.

Art. 3

(Requisiti in materia di sicurezza ed aspetti igienico-sanitari)

Le fattorie didattiche devono:

1. rispettare le norme igienico-sanitarie e di sicurezza, vigenti in materia;
2. stipulare un'assicurazione di responsabilità civile verso terzi, a copertura di tutti i rischi connessi con le attività svolte, ivi compresi quelli derivanti dall'eventuale somministrazione di cibi e bevande;
3. essere in possesso di una dotazione di base per il pronto soccorso, ai sensi del decreto legislativo n. 81/08 e del decreto ministeriale n. 388/2003;
4. disporre di servizi igienici, secondo i seguenti standard minimi:
 - a. un servizio igienico accessibile composto da bagno ed antibagno, fino ad un massimo di 25 utenti;
 - b. due servizi igienici accessibili composti da bagno ed antibagno per un numero superiore a 25 utenti, negli interventi di nuova costruzione;
 - c. due servizi igienici, composti da bagno ed antibagno, di cui almeno uno accessibile, per un numero superiore a 25 utenti, qualora l'intervento sia eseguito sul patrimonio edilizio esistente;
5. garantire, salvo nei casi previsti dall'art. 24 della l.r. 29/2006 e delibere applicative, l'accesso e la fruizione alle persone disabili delle strutture connesse alle attività didattiche e dei relativi percorsi di accesso. La mancata accessibilità deve essere preventivamente comunicata agli utenti;
6. rendere inaccessibili agli utenti le zone, le sostanze e gli attrezzi pericolosi;
7. segnalare opportunamente le aree e le attrezzature a rischio, che possano arrecare danni agli utenti;
8. mantenere un adeguato livello di pulizia e ordine del centro aziendale e delle sue prossimità, che devono essere liberi da materiale d'ingombro, attrezzature in disuso o altro (es. animali vaganti, etc.) che possano costituire ostacolo, pericolo o comunque effetto sgradevole;
9. smaltire i sottoprodotti di origine animale, che sono manipolati e/o fabbricati dagli utenti, secondo il Regolamento CE 1069/2009 e UE 142/11 oppure destinarli all'alimentazione degli animali domestici;
10. elaborare, nel caso di visite in strutture destinate alla produzione di alimenti, la stesura di apposite procedure per il controllo di eventuali rischi igienico-sanitari per gli alimenti prodotti e per il benessere animale;
11. accertarsi obbligatoriamente, per il tramite degli insegnanti, della presenza di bambini con eventuali allergie e/o intolleranze alimentari, al fine di poterne tenere conto nello svolgimento del percorso didattico e nella preparazione dei pasti.

Art. 4

(Requisiti in materia di logistica ed organizzazione aziendale)

Le fattorie didattiche devono:

1. disporre di un'area per la sosta e/o il parcheggio dei mezzi di trasporto degli utenti;
2. predisporre e/o mantenere un'adeguata segnaletica dell'azienda per facilitarne il raggiungimento;
3. predisporre degli spazi adeguati per le attività ludico-ricreative, ivi compreso il consumo del pranzo al sacco;

4. disporre di un ambiente coperto attrezzato per lo svolgimento delle attività didattiche, da utilizzare nel caso si manifestino condizioni atmosferiche avverse.

Art. 5

(Requisiti in materia di accoglienza e offerta didattica)

Le fattorie didattiche devono:

1. accogliere un numero di utenti adeguato agli spazi aziendali, alla disponibilità degli operatori formati presenti in azienda, alla tipologia delle azioni previste e agli obiettivi didattici;
2. programmare l'offerta didattica stabilendo gli obiettivi didattici, i temi, il metodo e la conduzione pratica della visita. In tale contesto i percorsi proposti devono prevedere un approccio ispirato ai principi della Pedagogia attiva (importanza delle esperienze dirette, dell'imparare facendo; centralità degli interessi e dei bisogni dei ragazzi; formazione rivolta al futuro, ecc.). La fattoria didattica deve quindi prevedere specifici momenti laboratoriali per lo svolgimento di attività pratiche ed esperienze dirette;
3. concordare con gli insegnanti, nel caso di visite scolastiche, gli obiettivi educativi ed il percorso didattico da proporre alle classi, in funzione dell'età dei ragazzi e dei programmi;
4. fornire alle classi ospitate eventuale materiale didattico di supporto;
5. distribuire le "schede di gradimento", predisposte dalla struttura competente, al fine di una valutazione oggettiva delle esperienze vissute da parte degli utenti e per raccogliere suggerimenti e stimoli sui percorsi, sulle attività e sulla metodologia.

Art. 6

(Requisiti in materia di formazione)

1. La fattoria didattica deve disporre di personale adeguatamente formato per gestire l'accoglienza, l'assistenza e l'accompagnamento degli utenti. Le competenze necessarie per l'esercizio delle fattorie didattiche sono stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3182 del 16 novembre 2007 "Approvazione delle disposizioni applicative dell'articolo 7 della legge regionale n. 29 del 4 dicembre 2006 e del profilo professionale e dello standard formativo dell'operatore agrituristico", che prevede la partecipazione obbligatoria a specifici moduli formativi.
Possono accedere ai moduli obbligatori di cui sopra:
 - a) gli operatori agrituristici iscritti nell'elenco regionale, di cui all'art. 4 della l.r. 29/2006;
 - b) i soggetti che abbiano partecipato con esito favorevole ai corsi di qualificazione professionale, di cui all'art. 7 della l.r. 29/2006;
 - c) i collaboratori familiari di entrambe le categorie;
2. il corso di formazione per l'esercizio di fattoria didattica è organizzato dalla struttura competente;
3. i corsi o le attività di aggiornamento, la cui frequenza è obbligatoria per almeno un totale di 21 ore ogni 3 anni, sono organizzati dalla struttura competente. Possono essere riconosciuti, previa valutazione del programma didattico, attività o corsi organizzati da altri Enti o Organizzazioni con comprovata esperienza nella formazione o nell'organizzazione e gestione di iniziative similari;

4. possono avviare l'attività di fattoria didattica, i soggetti che abbiano superato con esito favorevole i moduli obbligatori di cui sopra e siano iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici, di cui all'art. 4 della l.r. 29/2006 per l'espletamento dell'attività di fattoria didattica di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d) della l.r. 29/2006;

Art. 7

(Requisiti in materia di comunicazione e informazione)

Le fattorie didattiche devono:

1. gestire direttamente la prenotazione delle visite concordando data, tempi, obiettivi didattici e attività, ivi comprese le tipologie di attività da svolgere in caso di maltempo;
2. comunicare la disponibilità o meno della fattoria alla preparazione di degustazioni, merende o pranzo;
3. tenere e compilare un elenco, predisposto dalla struttura competente, contenente i dati relativi agli utenti in visita per monitorare l'andamento del settore. Copia di tale elenco deve essere trasmessa alla struttura competente entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 8

(Tariffe)

1. La comunicazione dei prezzi va effettuata ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera h) della l.r. 29/2006. I prezzi vanno definiti nel seguente modo:
 - a) per singolo utente;
 - b) per gruppo;
 - c) in funzione della durata della visita: mezza giornata o giornata intera;
 - d) includendo il costo di eventuali degustazione e/o pranzo.

Il sottoscritto _____
(Nome e cognome o ragione sociale):

Residente nel Comune di _____

Indirizzo e n. civico _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

In qualità di titolare dell'azienda agrituristica denominata _____

Sita nel Comune di _____

Indirizzo e n. civico _____

Iscritto nell'elenco degli operatori agrituristici per l'esercizio dell'attività di "fattoria didattica", col numero _____

DICHIARA

di aver conseguito la qualifica di operatore di fattoria didattica in data _____

che il/la sig./a _____,
soggetto preposto all'esercizio dell'attività di fattoria didattica per l'azienda agrituristica
sopraccitata, in qualità di

coadiuvante familiare iscritto all'INPS

socio della società agricola _____

altro _____

ha conseguito la qualifica di operatore di fattoria didattica in data _____

di aver letto la "Carta della Qualità" delle fattorie didattiche della Valle d'Aosta e di impegnarsi
a soddisfare e mantenere i requisiti e gli obblighi ivi descritti.

Il titolare dell'azienda agrituristica

Il soggetto preposto all'attività di fattoria didattica

(firma leggibile)

(firma leggibile)

Data _____